

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PEIC83200Q

I.C. PESCARA 6

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo 6 si sviluppa nella zona sud di Pescara, al confine con Francavilla al mare; il contesto territoriale e' periferico, fortemente urbanizzato e caratterizzato dalla vicinanza al mare, elemento che ha favorito, negli anni, l'insediamento abitativo di cittadini appartenenti alla fascia di popolazione dal reddito medio-alto; la bretella di raccordo autostradale garantisce, inoltre, un buon collegamento con i comuni limitrofi, richiamando ulteriore utenza.	Nel territorio sono presenti alcuni complessi di edilizia popolare. Negli ultimi anni e' aumentata nella zona la presenza di famiglie di immigrati, inoltre, la crisi economica dilagante ha costretto molte famiglie che abitavano altrove a far ritorno nel bacino dell'Istituto per trovare asilo nella casa dei genitori. La presenza di una delle poche scuole primarie a tempo pieno della citta' determina l'eterogeneita' dell'utenza, parte della quale raggiunge il quartiere da altre zone della citta'. Risultano carenti le strutture rivolte all'aggregazione culturale e sociale per bambini e ragazzi.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area in cui è inserita la Scuola si trova nella zona sud di Pescara, in gran parte a ridosso della Pineta D'Avalos, nella circoscrizione n.2 , e parte nella collina di San Silvestro Colle, nella circoscrizione n.l.</p> <p>L'ambiente geografico è caratterizzato dalla presenza del verde del parco della pineta e del mare, poco distante e attrezzato per il turismo (stabilimenti balneari, punti di ristoro).</p> <p>Nelle vicinanze ci sono: il Porto Turistico, lo Stadio Adriatico, Palazzetti per lo sport, teatri ed un Auditorium.</p> <p>Il Comune è generalmente disponibile ad assicurare gratuitamente il trasporto degli alunni.</p>	<p>L'Ente locale (il Comune di Pescara) generalmente risponde in modo sollecito alle richieste di intervento per la manutenzione degli edifici scolastici, ma ha difficoltà ad effettuare interventi che richiedono finanziamenti importanti e/o interventi di operai specializzati.</p> <p>L'aumento dell'utenza ed il ricorso alla modalità laboratoriale nell'insegnamento richiederebbero la ristrutturazione degli edifici esistenti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In alcuni edifici scolastici dell'Istituto sono presenti atri luminosi e ampi spazi all'aperto recintati; tutte le classi e tutte le scuole dell'infanzia sono fornite di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria Pineta Dannunziana sono presenti locali per la mensa, la cucina e ambienti per lo sporzionamento dei cibi.</p> <p>Le scuole primarie dispongono inoltre di laboratori tecnologici; solo il plesso Pineta dannunziana ha la palestra, nel plesso M. Di Resta un ambiente per le attività motorie è stato ricavato dall'unione di due classi.</p> <p>La scuola secondaria dispone di palestra, campo sportivo ed un orto-giardino didattico.</p> <p>In tutti i plessi sono state eliminate le barriere architettoniche. Sul sito dell'Istituto Comprensivo 6 e' presente una Piattaforma E- learning.</p> <p>I collegamenti con le scuole sono soddisfacenti, c'e' anche una corsa speciale di autobus che collega San Silvestro con la scuola media ed è stato sperimentato il progetto "pedibus".</p> <p>Molti progetti sono finanziati dai genitori degli alunni, anche attraverso due Comitati Genitori di due scuole primarie, e la ricerca di sponsor per le iniziative generalmente ha successo.</p>	<p>L'Ente Locale (Comune di Pescara) provvede alla manutenzione degli edifici con difficoltà: gli interventi tamponano le emergenze e non soddisfano le esigenze strutturali sempre più impellenti.</p> <p>La scuola dell'infanzia di Malaguzzi ha necessità di essere ampliata così come la scuola media Croce che, per poter accogliere gli alunni, ha rinunciato al Laboratorio tecnologico come ha già fatto per la biblioteca; la scuola dell'infanzia di Munari ha bisogno di interventi per lo spazio esterno e la scuola primaria M. Di Resta, come la scuola primaria di San Silvestro Colle, ha bisogno della palestra. La scuola primaria e dell'infanzia di San Silvestro Colle si sono trasferite in Via Rubicone nel mese di aprile per consentire la realizzazione dei lavori di adeguamento sismico nell'edificio scolastico.</p> <p>Le LIM presenti nell'Istituto sono quasi tutte noleggiate dai genitori degli alunni, alcune sono invece di proprietà, e, grazie al contributo volontario che molte famiglie versano, si riesce a far fronte ai contratti per la manutenzione dei supporti tecnologici (computer, rete, fotocopiatrici,)</p> <p>I computer dell'Istituto sono obsoleti e alcuni di essi sono stati sostituiti con altri donati alla scuola.</p> <p>La maggior parte degli alunni raggiunge la scuola con mezzi privati e le strade di accesso agli edifici richiederebbero manutenzione a causa degli allagamenti in caso di pioggia.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto si rileva un'ottima stabilita' dei docenti: il numero di trasferimenti in uscita è minimo ed è determinato dalle esigenze familiari.</p> <p>Aumenta il numero di docenti in possesso di competenze professionali specifiche.</p> <p>E' stata avviata la ricognizione delle risorse professionali.</p> <p>Alta la frequenza di corsi di formazione (interni/esterni).</p> <p>Risulta elevato il numero dei laureati in tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>La situazione dell'Istituto, rispetto alle caratteristiche socio anagrafiche degli insegnanti, rispecchia quella provinciale, regionale e nazionale: non sono numerosi gli insegnanti con meno di 35 anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

scuola in rete con il territorio

SCUOLA in rete con il territorio.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione relativa all'ammissione alla classe successiva della scuola primaria e della scuola media e' in linea con il trend locale e nazionale: nel primo ordine l'ammissione e' totale, nel secondo la ripetenza si concentra nella seconda classe quando le iniziali difficolta' dell'alunno non sono state superate e si ritiene opportuno favorire il recupero.</p> <p>L'elevato numero di trasferimenti in entrata nell'Istituto segnalano la fiducia riservata al servizio offerto dalla scuola. Le valutazioni conseguite dagli alunni in uscita, pur essendo omogenee a quelle regionali e nazionali, sono comunque significative di un cambiamento che si e' registrato nella scuola media negli ultimi anni: l'utenza e' progressivamente cambiata, ad alunni piu' difficili si sono sostituiti alunni appartenenti a famiglie attente al successo formativo dei loro figli. Non si registrano situazioni di abbandono scolastico.</p>	<p>Gli insegnanti avvertono la difficolta' di coinvolgere le famiglie di alcuni alunni e gli interventi di recupero che la scuola prevede dovrebbero essere potenziati attraverso maggiori stanziamenti di risorse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La descrizione della valutazione risponde alla situazione dell'Istituto.
--


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il risultato complessivo della prova di italiano delle classi seconde della scuola primaria è stato superiore alla media nazionale, ai risultati della regione Abruzzo e a quelli della macroarea (Sud); relativamente alla prova di matematica , i risultati sono stati in media con i risultati dell'Abruzzo e non significativamente inferiori alla media del Sud e dell'Italia. I risultati della prova di italiano delle classi quinte della scuola primaria sono stati superiori alla media nazionale, alla media della macroarea sud e nella media rispetto agli esiti dell'Abruzzo. Non sono state rilevate differenze significative di esiti all'interno delle classi appartenenti ai diversi plessi di scuola primaria.</p> <p>I risultati complessivi della prova di italiano delle classi della scuola secondaria di I grado sono superiori sia alla macroarea sud, sia alla regione, sia alla media nazionale; i risultati delle prove di matematica sono superiori alla media Italiana, abruzzese e della macroarea Sud.</p> <p>Si registra una generale coerenza tra gli esiti delle prove e le valutazioni disciplinari della scuola.</p>	<p>La cultura della valutazione, seppur con evidenti progressi, è ancora in fase di implementazione. A tal fine è da continuare proseguire il progetto formativo pluriennale, intitolato "Lo sviluppo della cultura della valutazione per il miglioramento della nostra scuola", finalizzato a potenziare le competenze dei docenti nella lettura e interpretazione dei dati restituiti dall'Invalsi e per realizzare piste di interventi didattici mirati ed efficaci in tutti i plessi dell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La descrizione della valutazione risponde alla situazione dell'Istituto.
--

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e, per garantire una valutazione omogenea e trasparente, adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, attraverso degli indicatori condivisi dai docenti dell'Istituto.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso indicatori esplicitati nel POF come l'autonomia di iniziativa, la collaborazione e la partecipazione, la capacità di orientarsi, ecc., attraverso le osservazioni sistematiche del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è, in generale, buono. Non ci sono differenze significative le classi, le sezioni, i plessi e gli ordini di scuola; i casi di alunni che raggiungono livelli base nelle competenze di cittadinanza sono pochi.</p> <p>Nell'anno scolastico in corso è stato implementato il percorso di conoscenza delle competenze attraverso un incontro di formazione al quale hanno partecipato sia docenti della scuola primaria sia docenti della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Gli alunni che fanno registrare livelli base, iniziali nelle competenze appartengono, in generale, a fasce di popolazione più deboli (alunni in situazione di particolare disagio socio-culturale); per loro la scuola rappresenta il principale agente educativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola è generalmente positiva, si registrano pochi elementi di criticità.
Il Collegio dei docenti ha ritenuto di impegnarsi nella revisione della progettazione (dagli obiettivi alle competenze) con l'intento di potenziare il livello di apprendimento degli alunni e di portare a regime la verifica dello stesso nei tre ordini di scuola attraverso la somministrazione di prove comuni (iniziali, intermedie e finali).


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione della scuola primaria, relativa sia agli esiti degli studenti delle classi quinte rispetto alle seconde, sia al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, è molto positiva e superiore al trend nazionale.</p> <p>I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di I grado sono positivi</p> <p>Il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado è preceduto da incontri tra Dirigenti e docenti dei diversi ordini e gradi di scuola, da visite alle scuole superiori o incontri nella nostra scuola, trasmissione di documentazione.</p> <p>In conformità con quanto stabilito dalla legge, l'orientamento assume caratteristiche accentuate di formazione, di informazione, di trasversalità rispetto alle materie di studio e di progettualità ed è inserito nelle programmazioni dei Consigli di classe.</p> <p>Nell'anno scolastico in corso è stato avviato un percorso di formazione sull'orientamento ed è stato svolto un progetto nella scuola dell'infanzia</p>	<p>Anche se i risultati dell'apprendimento degli studenti risultano generalmente positivi, si ritiene necessaria l'analisi collegiale degli stessi al fine di una conoscenza autonoma e responsabile da parte del corpo docente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La descrizione del punteggio   coerente con gli esiti rilevati.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
competenze trasversali d'Istituto	competenze trasversali d'Istituto.pdf
griglia di valutazione del comportamento	griglia di valutazione comportamento.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso formativo progettato dall'istituzione scolastica in relazione alle specificità del territorio e dell'utenza è fondato su un curricolo progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di consentire a tutti gli alunni di raggiungere i traguardi di competenza prescrittivi (IN2012) adottando differenti soluzioni metodologiche-didattiche</p> <p>La scuola ha individuati i traguardi di competenze sia disciplinari che trasversali.</p> <p>Partendo da tali presupposti, gli insegnanti utilizzano il Curricolo per la loro attività anche attraverso la condivisione di metodologia progettuale, strumenti di lavoro, riflessione sulle esperienze significative.</p> <p>Le attività di ampliamento del POF sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto che individua tre assi culturali identificativi della scuola stessa in riferimento all'esperienza pregressa di ogni ordine scolastico. Specifiche aree di intervento, obiettivi e competenze sono esplicitati.</p>	<p>E' necessario implementare la conoscenza e la condivisione delle strategie didattiche.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati istituiti i Dipartimenti Disciplinari Verticali che vedono la partecipazione dei docenti di tutti e tre gli ordini di scuola. I Dipartimenti Verticali hanno svolto un'attività di Ricerca-Azione che ha prodotto l'elaborazione di percorsi verticali disciplinari, aperti alla trasversalità e all'inclusione, condividendo metodologie e strumenti. I docenti di ogni ordine di scuola effettuano periodicamente in comune programmazioni per ambiti disciplinari, sia a classi parallele che verticali. Sono state effettuate prove comuni di Italiano, Matematica ed Inglese e gli esiti sono stati positivi.</p>	<p>Devono essere perfezionate le modalità di elaborazione delle prove comuni d'Istituto. Si rende necessaria una regolamentazione e calendarizzazione di un numero adeguato degli incontri destinati alla costruzione delle prove di verifica. Per la scuola primaria potrebbe realizzarsi incrementando il numero degli incontri di programmazione parallela, mentre per la scuola secondaria di primo grado si potrebbe prevedere la formazione di una commissione preposta a tale attività.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I campi di valutazione definiti dall'istituto sono relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> o livelli cognitivi e comportamentali degli alunni; o acquisizione di competenze descritte nei curricoli disciplinari; o processi di apprendimento, osservati e descritti; o efficacia ed efficienza dell'insegnamento. <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>Vengono attivati percorsi di recupero e potenziamento.</p>	<p>Pur avendo elaborato dei criteri comuni di valutazione, deve essere portato a regime l'uso delle rubriche di valutazione e di competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola: gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività devono essere esplicitate meglio. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti: il lavoro di coordinamento delle diverse azioni è affidato a Docenti con specifici requisiti. I dipartimenti disciplinari e verticali prevedono la partecipazione di tutti gli insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso periodicamente. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ed è stata potenziata la riflessione sui risultati delle prove nazionali. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Annualmente viene effettuato l'aggiornamento dei materiali e viene incrementato il numero dei sussidi.</p> <p>Tutte le scuole di ogni ordine sono attrezzate con uno spazio multimediale fruibile da tutti gli alunni tranne la Scuola Secondaria di primo grado che utilizza il laboratorio della scuola primaria di fronte ad essa.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado ha un laboratorio scientifico ed aule per l'indirizzo musicale.</p> <p>Gli insegnanti controllano affinché sia effettuato il corretto uso dei supporti didattici.</p> <p>Si provvede a fornire la dotazione di base di materiali di facile consumo a tutte le sezioni/classi attraverso il contributo volontario delle famiglie.</p> <p>E' stata adottata la settimana corta per tutti gli ordini di scuola tenendo conto delle esigenze del territorio.</p>	<p>Non sono state individuate figure di coordinamento per l'utilizzo degli spazi laboratoriali.</p> <p>Si incontra difficoltà nella manutenzione delle dotazioni tecnologiche e si favorisce la pratica del noleggio delle LIM.</p> <p>Per consentire la fruizione dei laboratori a tutti gli alunni, si deve ricorrere ad un'attenta pianificazione.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la presenza di tecnologie multimediali (LIM) in tutte le classi dell'Istituto e favorendo la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione.</p> <p>Attraverso i dipartimenti verticali, l'istituto ha inteso realizzare forme di collaborazione tra docenti per realizzare modalità didattiche innovative.</p> <p>Sono stati presentati e finanziati progetti per accedere ai fondi europei e regionali.</p>	<p>Pur avendo registrato un considerevole progresso, deve essere incentivata la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione sulle didattiche innovative.</p> <p>Le Lim sono state acquistate e/o noleggiate dalle famiglie.</p> <p>Una gran parte delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto è obsoleta.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Consapevole dell'importanza che la valutazione del comportamento riveste in merito al successo scolastico degli alunni, l'Istituto Comprensivo 6 condivide al suo interno, attraverso un Patto Formativo illustrato a inizio anno a studenti e genitori, i seguenti parametri di valutazione del comportamento relativi alle competenze trasversali d'istituto:</p> <p>A. AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispetto delle regole 2. rispetto degli altri 3. rispetto dell'ambiente <p>B. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interazione 2. motivazione/attenzione 3. esecuzione del lavoro in classe, personale e collettivo <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni la scuola sensibilizza le famiglie per la condivisione di un progetto educativo comune e le supporta, laddove necessario, favorendo il ricorso alle prestazioni di personale specializzato, in base all'offerta del territorio.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali definite all'interno dei consigli di classe (ricorso ad esperti, progetti volti all'acquisizione di competenze di cittadinanza).</p>	<p>Al fine di favorire la piena acquisizione delle competenze sociali sarebbe auspicabile un maggior raccordo con gli enti territoriali evitando l'occasionalità delle proposte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo generalmente adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e i laboratori sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove la maturazione di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola qualifica la propria azione educativa riconoscendo i bisogni educativi specifici degli alunni; promuovendo il diritto alla formazione di ogni bambino con risposte personalizzate esplicitando il proprio impegno progettuale e organizzativo con una reale Inclusione e valorizzazione delle differenze e una effettiva integrazione degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri.</p> <p>La Scuola ha elaborato e adottato un Piano di Inclusione che consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e intende riferirsi non solo al momento iniziale dell'anno scolastico, ma a ogni momento di esso, prevedendo eventuali revisioni e integrazioni alla luce delle esperienze realizzate. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva definite collegialmente all'interno dei PEI e dei PDP monitorati periodicamente.</p> <p>L'Educazione Interculturale è lo sfondo da cui prendono avvio i percorsi formativi rivolti agli stranieri, nel contesto di attività educative rivolte a tutti. La scuola si impegna, attraverso la scelta di metodologie adeguate e la propria specifica progettualità, a facilitare i processi di autostima, a potenziare abilità e autonomia, a determinare il Successo Formativo.</p>	<p>Il numero di alunni stranieri che frequentano l'Istituto e' esiguo, favorire l' inclusione degli alunni stranieri risulta comunque difficoltoso, soprattutto per quelli che, da poco giunti in Italia, non conoscono neanche altre lingue comunitarie, a causa della mancanza di risorse finanziarie e professionali (mediatori). Devono essere incrementati gli incontri del GLI di Istituto. E' emersa la necessità di approfondire l'individuazione delle competenze degli alunni BES e le conseguente valutazione e certificazione delle stesse.</p> <p>Deve essere implementata la modalità laboratoriale dell'insegnamento/apprendimento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Sono stati presentati anche per l'a.s. 2017/2018 progetti specifici contro la dispersione, finanziati dalla Regione nell'ambito delle "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio"; in tutte le classi sono state svolte attività di recupero delle abilità linguistiche e matematiche. Il potenziamento è stato effettuato nelle classi e attraverso le opportunità extracurricolari offerte dalla scuola. Numerosi progetti di arricchimento dell'OF sono inseriti nel curriculum. All'interno delle classi, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono realizzati grazie ad un affiancamento dell'insegnante all'alunno, quando possibile, o attraverso tutoraggio tra pari e formazione di gruppi di lavoro.

Per svolgere le attività di recupero e potenziamento, l'istituto non ha utilizzato la flessibilità che pure le norme consentono.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza molte attivita' di inclusione e promuove il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata e gli obiettivi educativi sono generalmente ben definiti ;sono presenti modalita' di verifica degli esiti anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati . Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, ma andrebbero potenziati.

In particolare, si rileva l'esigenza di ridefinire le competenze degli alunni BES, le loro valutazione e certificazione. La modalita' laboratoriale impiegata nel processo di insegnamento/apprendimento deve essere implementata.

L'iniziativa dell'apertura dello Sportello di ascolto AID ha riscosso apprezzamento dai docenti e dai genitori che hanno usufruito gratuitamente del servizio. Tuttavia, considerando che le tipologie di richieste pervenute presso lo Sportello, hanno fatto spesso riferimento anche a problematiche di diversa natura, si prende in considerazione la possibilita' di ampliare l'offerta del servizio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto garantisce la continuità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività di ricerca-azione nell'ambito dei Dipartimenti Verticali sui temi della continuità e della costruzione di curricula verticali; -conoscenza dell'articolazione dell'Offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; - ideazione e realizzazione di progetti continuità tra diversi gradi; -iniziative comuni a più scuole che assicurano operativamente momenti di incontro tra gli alunni; - partecipazione a progetti delle scuole secondarie; - promozione di incontri fra la Dirigente ed alcuni docenti della nostra scuola con altri Dirigenti, insegnanti, alunni e genitori delle classi quarte della scuola primaria; -realizzazione di incontri tra insegnanti degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, con particolare attenzione a quelli che presentano problemi di varia natura; -esame delle schede di valutazione e degli altri documenti del fascicolo degli alunni; -eventuale adesione a progetti interscolastici avviati da scuole del territorio; -scambi professionali tra docenti dei diversi ordini scolastici; - "Progetti ponte" per accompagnare alunni e famiglie nel momento di passaggio proponendo: la prassi consolidata degli incontri tra il Consiglio di classe e famiglia, prevedendo la partecipazione dei docenti che hanno concluso il percorso; affiancamento iniziale nella nuova realtà scolastica, per facilitare il processo di inserimento degli alunni. 	<p>I progetti di continuità sono estemporanei, basati sulle competenze dei docenti, e non sono sempre coerenti con il lavoro effettuato nei Dipartimenti verticali: spesso essi hanno lo scopo di rassicurare gli alunni attraverso la presentazione di attività nuove, gradevoli e divertenti.</p> <p>Tra i diversi ordini di scuola c'è un puntuale scambio di informazioni per la formazione delle classi, ma non sono previsti fascicoli articolati che le comprendano.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola secondaria accoglie le proposte progettuali delle scuole superiori del territorio e favorisce la diffusione delle informazioni relative alle opportunità formative. E' stato elaborato il curriculum di Orientamento, è stato realizzato un progetto nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria con il supporto di esperti. E' stato avviato un percorso di formazione interno sull'Orientamento.</p>	<p>L'orientamento deve assumere caratteristiche accentuate di formazione, oltre che di informazione, di trasversalità rispetto alle materie di studio e di progettualità. Nello specifico: si punta a fornire agli allievi strumenti culturali (conoscenze, competenze, capacità) e comportamenti cognitivi (capacità di affrontare nuovi compiti, di utilizzare concetti e metodi in un diverso contesto, ecc.) che permettano loro di riflettere sul proprio lavoro scolastico e di autovalutarsi, per meglio verificare tendenze e inclinazioni finalizzate a scelte congruenti con le possibilità di ognuno. Deve pertanto essere approfondito il lavoro di conoscenza delle attitudini dell'alunno, del suo stile di apprendimento e delle risorse del territorio (scolastiche e professionali). Va implementato il percorso di autovalutazione dell'alunno. Emerge l'esigenza di elaborare strumenti di monitoraggio sulla ricaduta dell'azione di orientamento.</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In quanto Istituto Comprensivo, non sono previste attività di alternanza scuola-lavoro</p>	<p>In quanto Istituto Comprensivo, non sono previste attività di alternanza scuola-lavoro</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è stata consolidata attraverso il lavoro svolto all'interno dei Dipartimenti verticali. La scuola ha avviato un percorso di conoscenza del sé degli studenti con il supporto gratuito di figure specialistiche. È stata ampliata la conoscenza dell'offerta formativa della scuola secondaria superiore attraverso iniziative progettuali mirate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'offerta formativa, reso noto alle famiglie dalla dirigente all'atto dell'iscrizione e dai docenti durante assemblee e consigli e a tutto il territorio attraverso la pubblicazione nel sito web della scuola. L'Istituto raccoglie ed interpreta le domande e i bisogni formativi dell'utenza e si configura comunità educante capace di tradurre i bisogni in obiettivi di apprendimento e itinerari formativi relativi ad una mission finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • educare al rispetto dell'altro, al senso civico, alla cittadinanza; • sviluppare capacità logiche, cognitive e critiche; • garantire l'acquisizione di competenze. <p>In sintonia con i documenti nazionali ed europei, nel rispetto della nostra Carta Costituzionale, l'azione formativa dell'istituto riconosce e persegue le seguenti priorità, condivise all'interno della comunità scolastica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eguaglianza, valorizzazione delle differenze, Intercultura; • Accoglienza, integrazione, inclusione; • Convivenza democratica, cittadinanza; • Sviluppo integrale della personalità; • Successo formativo. 	<p>Risulta difficoltoso il coinvolgimento di tutti i genitori nelle proposte educative della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito i dipartimenti verticali per la progettazione del curricolo verticale d'istituto, i dipartimenti disciplinari della scuola sec. di 1° grado e i team docenti della scuola primaria e dell'infanzia (contesti ideali per organizzare e aggiornare periodicamente la progettazione disciplinare), le riunioni di staff, delle F.F.S.S. e dei docenti referenti per garantire una progettazione attenta anche delle attività extracurricolari, ha istituito il GLI con competenze che si estendono ai bisogni di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola ha istituito una commissione di docenti per l'autovalutazione d'istituto. L'Istituto, nell'ultimo triennio, è stato capofila di diverse reti di scuole per progetti di sviluppo delle competenze professionali dei docenti e si avvale di una piattaforma on line sul sito dell'istituto, utile per lo scambio dei materiali prodotti e di buone pratiche. E' stata effettuata la rilevazione del gradimento dell'offerta formativa presso l'utenza. In conformità alle disposizioni del D.L. 62/2017 è stato redatto il Dossier di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni e di autovalutazione d'Istituto. Il documento redatto contiene indicatori e descrittori di valutazione comuni per i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Si ritiene necessario regolamentare gli incontri destinati all'elaborazione delle prove comuni prevedendo anche un aumento del numero delle ore.</p> <p>Da implementare la riflessione sulla certificazione delle competenze considerando la possibilità di creare un archivio storico diretto ad evidenziare i progressi degli studenti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA si rileva un buon livello di collaborazione che facilita l'espletamento delle attività da svolgere.</p> <p>E' stata avviata la rilevazione delle competenze del personale.</p> <p>Le funzioni strumentali sono quattro: Area 1- Gestione del Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto; Area 2 - Sostegno al lavoro docenti; Area 3 - Gestione e coordinamento delle attività per l'integrazione degli alunni disabili e BES; Area 4 - Valutazione degli alunni. Ogni area è affidata ad un'unica docente.</p> <p>Si evidenziano una maggiore partecipazione e coinvolgimento di docenti che hanno assunto nuovi compiti e realizzato progetti educativi.</p>	<p>Mancanza di risorse finanziarie.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche si rileva un rapporto di coerenza.</p> <p>Le spese per i progetti, che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, sono ben giustificate dalle richieste e dal gradimento delle famiglie.</p> <p>I progetti sportivi, in particolare "la settimana dello sci", e di approfondimento delle lingue comunitarie, infatti, rappresentano delle piste ineludibili per educare al rispetto di se stessi, degli altri e alla cittadinanza attiva, in un contesto accogliente, interculturale e inclusivo. Tale progettualità, inoltre, favorisce lo sviluppo di competenze e di capacità logiche, cognitive e critiche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; i progetti sono realizzati anche tramite metodologie dialogiche e collaborative, nel rispetto delle differenti necessità e dei diversi ritmi e tempi di apprendimento dei singoli alunni.</p> <p>In virtù del D.M. 8/2011 è stata estesa la pratica musicale non solo nella scuola primaria ma anche nella scuola dell'infanzia grazie alla disponibilità delle docenti esperte.</p> <p>I progetti di formazione e aggiornamento del personale scolastico si stanno evidenziando strumenti irrinunciabili per riflettere e accrescere la professionalità di tutta la comunità scolastica.</p>	<p>Per la realizzazione di altri progetti ritenuti importanti dalla scuola, si deve constatare che le risorse finanziarie non sono risultate sufficienti, a tal fine l'istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e a utilizzare ampiamente il lavoro "sommerso" di molti docenti che credono fermamente nella propria missione di "insegnamento-educativo" e si accontentano del soddisfacimento dell'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, ha definito la missione e le priorità condividendole nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio; ha implementato le forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione e si avvale della responsabilità del personale e di un buon livello di collaborazione offerto dai docenti.

La scuola impiega gran parte delle risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari ed è, inoltre, impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze formative sono raccolte in sede di appositi Collegi docenti (per gli insegnanti) e in riunioni specifiche (per il personale Ata). E' stata effettuata la ricognizione dei bisogni formativi del Personale. Sono stati attivati diversi corsi di formazione avvalendosi di risorse interne ed esterne. La buona ricaduta di tutte le iniziative nell'attività ordinaria della scuola è stata registrata nel soddisfacimento dei bisogni formativi attesi e nell'acquisizione di nuovi contenuti disciplinari e di competenze metodologiche e didattiche efficaci. Gli stessi risultati hanno caratterizzato il personale Ata che, attraverso la rete di formazione Pegaso, ha approfondito tematiche inerenti gli appalti pubblici, i rischi e agli adempimenti legati all'uso degli strumenti informatici e dei contenuti digitali e le tecniche di difesa per il contenzioso quotidiano.	L'assenza di un piano di formazione a livello territoriale con contenuti e tempi stabiliti e resi noti con un certo anticipo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esperienze formative e le attitudini personali rappresentano un aspetto importante, considerato soprattutto nell'assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi, nella formazione dei gruppi di lavoro e nella suddivisione dei carichi di attività del personale ATA. La scuola tiene in considerazione le competenze del personale che vengono documentate nella modulistica progettata per la candidatura a ricoprire incarichi specifici (es. F.F.SS) e dietro espressa richiesta di presentazione del curriculum . Le risorse umane vengono valorizzate attraverso il riconoscimento pubblico del lavoro svolto (es. sede di collegio docenti, manifestazioni scolastiche), attribuendo compensi accessori a carico del F.I.S e attraverso l'assegnazione del bonus che è stata accolta favorevolmente dai docenti dell'Istituto.	La scuola non utilizza ancora un portfolio costituito da titoli, curriculum vitae ed esperienze formative delle risorse umane, anche se la messa a punto di tale documento è stata avviata nell'anno in corso

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in particolare sulle tematiche inerenti il Curricolo verticale (dipartimenti verticali), l'accoglienza (Commissione di staff), il PoF (dipartimenti e commissione FFSS e docenti), l'inclusione, la continuità e l'orientamento (commissione F.F.S.S. e docenti di supporto appartenenti ai tre ordini di scuola), i criteri comuni per la valutazione degli studenti, le competenze in ingresso e uscita, temi disciplinari e multidisciplinari (commissione F.F.S.S., dipartimenti, commissione di studio con docenti di ordini di scuola diversi, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei). La scuola, inoltre, mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici prodotti (sito della scuola).</p>	<p>La documentazione delle buone pratiche deve essere implementata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tendenzialmente rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative e per valorizzare il personale sulla base delle competenze possedute per l'assegnazione di alcuni incarichi aggiuntivi. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Nell'istituto sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità e utili per la comunità professionale. Tuttavia emerge ancora l'esigenza implementare il numero dei gruppi di insegnanti che svolgono tali modalità di lavoro e di rendere più efficaci le capacità di documentazione. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono in parte condivisi. La scuola deve implementare lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa all'accordo di rete "Pegaso", capofila il Liceo Classico "G. D'Annunzio" di Pescara, del quale fanno parte quasi tutte le scuole della provincia, finalizzata alla formazione del personale ATA e contenendo i costi, che risulterebbero altrimenti gravosi per le singole scuole.</p> <p>Nell'ultimo triennio l'Istituto, inoltre, ha promosso numerose reti scolastiche. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è intensa ed è volta ad ampliare l'offerta formativa in risposta alle richieste delle famiglie e ai bisogni locali attraverso corsi sportivi in orario curricolare (curati da personale qualificato del CONI, del CIP e di altre ass. sport.), corsi in orario extrascolastico di lingue comunitarie (inglese, francese e spagnolo), progetti di educazione alla salute, e gli E.E.L.L. (Consiglio comunale dei bambini, Pompieropoli, Frantoi aperti). Attiva la collaborazione con lo sportello di ascolto AID, con le Associazioni presenti nel territorio e con le forze dell'ordine per sviluppare l'educazione alla sicurezza. La scuola inoltre è sede di stages formativi per tirocinanti universitari e del Liceo Statale G. Marconi.</p>	<p>La scuola ravvisa la necessità di incrementare la partecipazione ad ulteriori reti di scuola per potenziare la ricerca didattica e di sperimentazione nonché la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto attenta ad un attivo coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella condivisione della corresponsabilità educativa. Diversi genitori mettono gratuitamente a disposizione della scuola le proprie specifiche competenze (es. teatro, arte, giardinaggio) per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso riunioni e momenti di incontro formali e informali.</p> <p>Sono istituiti due Comitati Genitori che collaborano con la scuola.</p> <p>A pieno regime è andato il Registro elettronico.</p>	<p>Si è registrata una scarsa partecipazione delle famiglie alle iniziative di informazione attraverso i seminari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si colloca in una fascia positiva di valutazione poiché partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.
L'Istituto, inoltre, coinvolge i genitori nella definizione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e per la promozione delle politiche formative. Ottimo il ricorso al sito web dell'Istituto per la diffusione delle informazioni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ampliamento offerta formativa	musica.pdf
VALUTAZIONE	VALUTAZIONE.pdf
PIATTAFORMA E-LEARNING	piattaforma e-learning.pdf
inclusione	PAI_IC6_2015.pdf
PIATTAFORMA E-LEARNING	piattaforma e-learning.pdf
patto formativo infanzia	Patto .Form.Infanzia1+.pdf
PATTO FORMATIVO PRIMARIA	PATTO FORMATIVO PRIMARIA.pdf
PATTO FORMATIVO SECONDARIA PRIMO GRADO	patto formativo.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Registrare il costante miglioramento degli esiti degli alunni in italiano e matematica	Ridurre ulteriormente il divario nelle valutazioni conseguite dagli alunni nelle diverse scuole dell'Istituto.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Implementare la conoscenza del SNV, registrare la partecipazione generale degli alunni alle prove Invalsi.	Migliorare costantemente gli esiti degli alunni in italiano e matematica nelle prove INVALSI
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Inserire attività trasversali di Orientamento nel curricolo di Istituto, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola.	Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni e un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gruppo di lavoro del Rav, attraverso un confronto costruttivo con il Collegio dei Docenti, decide di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni in italiano e matematica, sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV. Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione delle varianze fra le classi. La scelta delle due priorità richiede di implementare forme di condivisione nel Collegio dei Docenti, attraverso l'utilizzo di procedure maggiormente condivise di progettazione e di valutazione, ispirate dai Quadri di riferimento dell'Invalsi. Altra priorità è individuata nella curricolazione dell'orientamento nell'Istituto e la promozione delle attività relative sin dalla scuola dell'infanzia. Nel prossimo anno sarà rimodulata la procedura di lavoro dei Dipartimenti verticali dando più spazio al lavoro delle commissioni e sarà posta particolare attenzione alla didattica inclusiva per favorire l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni Bes.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare il lavoro dei Dipartimenti verticali in direzione della maturazione, valutazione e certificazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Progettare, valutare e certificare le competenze degli alunni BES. Implementare la modalità laboratoriale Individuare precocemente i disturbi dell'apprendimento degli alunni
	Continuità e orientamento	Costruire il curriculum dell'orientamento già dalla scuola dell'infanzia Formulare consapevolmente il consiglio orientativo per gli alunni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare il lavoro di commissioni di docenti. Individuare i referenti delle diverse aree
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'impegno dei docenti dovrà puntare al raccordo tra una coerente progettazione didattica e lo sviluppo delle competenze, ovvero prevedere la messa a punto di efficaci strumenti di lavoro (UdA, schede, rubriche di valutazione) per seguire e monitorare lo sviluppo di una competenza. Nella prassi, dopo l'analisi di una significativa quantità di risultati (provenienti da una serie di prove della classe, da prove per classi parallele, da prove SNV-Invalsi, ...) si potrà disporre di dati sintomatici della/e classe/i, della scuola. La sistematicità nella rilevazione degli apprendimenti degli alunni si attuerà anche attraverso la somministrazione di prove iniziali, intermedie e finali comuni per classi parallele.

L'Istituto si impegnerà per proporre agli studenti attività di orientamento idonee a rilevare le attitudini e gli interessi e a presentare agli studenti gli indirizzi di scuola superiore all'interno di un piano di orientamento efficace, che sarà avviato già dalla scuola dell'infanzia.